

## Carissime, Carissimi,

dopo un anno dominato dal Covid-19 e dopo un'enciclica, *Fratelli tutti*, in molte parti davvero profetica, credo che Papa Francesco non abbia stupito nessuno quando ha proposto per la 54<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace 2021, il tema della cura. Infatti il titolo del messaggio È proprio **LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE** e propone un cammino di riflessione molto ampio.

Si comincia infatti con la creazione dell'uomo, dove Dio stesso è modello e origine della vocazione umana alla cura in quanto non solo crea l'uomo a sua immagine e somiglianza, decretandone la sua dignità inviolabile, ma affida Il Giardino piantato nell'Eden proprio alle cure di Adamo. Dopo un rapido accenno al ministero di Gesù, la cui vita è tutta un esempio di cura verso chi soffre, e all'impegno che i suoi seguaci hanno sempre mantenuto nel corso dei secoli, Francesco si sofferma su quella che egli definisce la *bussola dei principi sociali*, ovvero alcuni principi della dottrina sociale della Chiesa dai quali declinare i più importanti aspetti della cura.

Il primo è la **Promozione della dignità e dei diritti della persona umana**. Ogni persona infatti è un fine in se stessa, mai solo uno strumento da utilizzare. Da qui l'attenzione al nostro prossimo.

Il secondo è il **Bene comune**. Se la persona è relazione, l'obiettivo delle nostre azioni sono tutti gli aspetti della vita sociale. E se è vero che presi singolarmente siamo tutti fragili e disorientati, è altrettanto vero che insieme siamo importanti e necessari per costruire una nuova società.

Il terzo è la **Solidarietà**. Grazie ad essa riusciamo a vedere l'altro - persona, popolo o Nazione - come nostro prossimo e compagno di strada, chiamato da Dio a partecipare al grande banchetto della vita.

Il quarto è la **Salvaguardia del Creato**. È necessario infatti ascoltare nello stesso tempo il grido dei bisognosi e quello del Creato. Pace, giustizia e salvaguardia del Creato sono tre questioni del tutto connesse.

Ed è proprio grazie a questa bussola dei principi sociali appena ricordati che è possibile imprimere una rotta comune e veramente umana al processo di globalizzazione in atto. Per poter ottenere questo cambiamento di rotta è indispensabile che un forte protagonismo delle donne sia presente in ogni ambito sociale e istituzionale, che le relazioni tra le Nazioni siano improntate a principi di rispetto, solidarietà e fratellanza, che venga riconosciuto il diritto umanitario nei tanti conflitti che si consumano... Tuttavia non è sufficiente. Lo sforzo maggiore che ci aspetta è come convertire il nostro cuore e la nostra mente per cercare la pace nella solidarietà e nella fraternità.

Papa Francesco ritiene che, per educare alla cultura della cura, sia necessario un **grande processo educativo** che deve coinvolgere varie istituzioni: dalla famiglia, dove si impara la relazione e il rispetto reciproco, alla scuola, all'università e alla comunicazione sociale, dove si imparano i diritti fondamentali di ogni persona, per finire alle religioni che devono trasmettere i valori della solidarietà e dell'accoglienza dei fratelli più fragili.

Papa Francesco torna sui temi che a lui sono più cari, ma non è un ripetersi, bensì un approfondire quegli aspetti e quei punti fondamentali che caratterizzano il suo insegnamento.

## BUON ANNO MISSIONARIO

*Enrico e le Commissioni Missionaria e Migrantes*